

ANTICHE E NUOVE MUSICHE PER CHITARRA

II Edizione - Chitarra e Duo di chitarre

PROGRAMMA

8 Ottobre 2021, ore 20.00

Concerto “Le nuove musiche per chitarra”

chitarra: **Marco Vinicio Carnicelli**

- L. Brouwer (L'Avana, 1° marzo 1939)

Due temi popolari cubani

Un Dia de Noviembre

- S. Assad (Mocóca-Brasile, 26 Dicembre 1952)

Imbricatta

- E. Ghezzi (Milano, 12 Aprile 1955)*

Esercizi di stile

1) Lied senza parole (a Robert Schumann)

2) Foglio d'album-Duetto (a Richard Wagner)

3) Preludio (a Aleksandr Scriabin)

4) Pavana (a Maurice Ravel)

5) Toccata e Fughetta (a Paul Hindemith)

6) Tre Canti Popolari russi (a Igor' Stravinskij)

- J. D. Krynen (Francia, Toulouse, 1958)

Cantar del mio Cid

- A. Martelli (Bologna, 4 maggio 1955)

Melancholic Dance (dedicato all'esecutore)

- A. York (Atlanta, 1958)

Sunburst

*Emilio Ghezzi, Esercizi di stile per chitarra (2021)

Il progetto di creare sei pezzi ispirati all'ambito stilistico di grandi Autori dell'800 e del 900 ha preso forma a partire dalla domanda: “che cosa avrebbero scritto Schumann o Wagner o Hindemith o Ravel per uno strumento così particolare? e come questi Autori avrebbero infuso e tradotto in questi ipotetici brani il loro linguaggio e il loro stile espressivo?”. L'incontro (casuale e subito sostanziale, come molti incontri) con Marco Vinicio Carnicelli è stata la molla che ha fatto scattare il meccanismo: in meno di un mese, agli inizi del 2021, i pezzi erano composti. Il cuore della ricerca, si sarà già inteso, era quello di rimodulare il suono chitarristico su percorsi espressivi diversissimi e mai applicati a questo strumento, attraverso armonie, sonorità, scelte di figurazioni d'accompagnamento, soluzioni di scrittura che non tradissero né lo stile di partenza né la natura della chitarra. Il risultato rende una evidente novità musicale proprio attraverso il mantenimento di un punto fermo: l'unicità e la riconoscibilità di ogni singolo modello stilistico. Non sempre (forse quasi mai) la ricerca artistica presuppone una tabula rasa del passato e un'equivoca originalità; anzi, qui si tratta dell'esatto contrario e la novità scaturisce in virtù di un

uso di precisi e riconoscibili vocabolari espressivi, patrimonio della storia della musica.

MARCO VINICIO CARNICELLI

Marco Vinicio Carnicelli, nato a Caltanissetta, si è specializzato nel repertorio per chitarra e orchestra, recital di chitarra e nel duo con pianoforte. Ha tenuto concerti per prestigiose Istituzioni Concertistiche, Ambasciate e Istituti di Cultura in molte città del mondo, come solista con orchestra e in recital (San Francisco, Città del Messico, Toluca, Guanajato, Yangon, Colombo, Monaco di Baviera, Amburgo, Kiel, Lubecca, Colonia, Wolfsburg, Escorial de Madrid, Almeria, Pola, Sarajevo, Milano, Roma, Bari, Bologna, Venezia, Palermo, Napoli, ecc.). Carnicelli oltre a dedicarsi ai suoi impegni concertistici, riserva una particolare attenzione all'attività didattica tenendo corsi di perfezionamento.

Figure rilevanti per la sua formazione musicale sono: Salvatore Pirrello, la chitarrista Linda Calsolaro, il chitarrista venezuelano Alirio Diaz ed il M° Sergiu Celibidache. E' stato infatti, sin dai primi anni di studio, allievo prediletto del M° Alirio Diaz, perfezionando e perpetuando la tradizione del policromo e brillante repertorio sudamericano e spagnolo. Il M° Alirio Diaz ha espresso nei suoi riguardi grandi attestazioni di stima scrivendo di lui: "...una espléndida tecnica de timbres, de sonoridades puras, en que cuerdas y manos vibran por un mismo impulso emocional".

L'incontro con il famosissimo direttore d'orchestra rumeno Sergiu Celibidache, ha portato Carnicelli ad approfondire lo studio della musica attraverso i suoi corsi di Direzione d'orchestra e Fenomenologia della Musica in Germania, Francia e Italia. Proprio in Germania, è iniziata la sua carriera di solista con orchestra sotto la direzione dell'assistente personale del M° Sergiu Celibidache, Konrad Von Abel.

Grande appassionato della musica di J. S. Bach, il repertorio solistico del M° Carnicelli spazia dalla musica rinascimentale, a quella barocca, musica moderna e contemporanea: tale ricchezza espressiva ed esecutiva gli consente di costruire programmi in grado di coinvolgere uditori diversi. È titolare della cattedra di chitarra al Conservatorio "N. Piccinni" di Bari nel Corso Ordinario, Docente di "Prassi chitarristica" e "Pratica del Repertorio per chitarra e orchestra" nei Corsi Accademici di I e II Livello.

Tra i suoi lavori, ha inciso un CD che comprende trascrizioni dal repertorio per chitarra e orchestra del "Concierto de Aranjuez" e del "Concerto in re maggiore" di M. Castelnuovo-Tedesco in duo con il pianoforte (per l'etichetta Waveahead, trasmesso da Radio Rai 3- Novità Discografiche) Carnicelli è socio fondatore e giurato del "International Guitar Competition Maurizio Biasini" che si svolge ogni due anni a Bologna, Basilea, San Francisco e Parigi (ultima edizione, Parigi - Aprile 2018)

25 Ottobre 2021, ore 20.00

Concerto “La Trascrizione storica per due Chitarre”

chitarre: **Umberto Cafagna - Nando Di Modugno**

- J. Haydn (1732-1809)
Gran duo pour deux guitares
tiré de l'oeuvre de Haydn (op.2,1- Hob III:7)
Allegro
Menuetto Allegro
Adagio
Menuetto Allegro
Finale Allegro
Transcription de Françoise De Fossa (1775-1849)

- W. A. Mozart (1756-1791)
Ouverture de “La Clemence de Titus”
Transcription de Mauro Giuliani (1781-1829)

- J. Haydn (1732-1809)
London Symphony n 104
Adagio-Allegro
Transcription de Ferdinando Carulli (1770-1841)

- F. Mendelssohn (1809-1847)
Romances sin Palabras
“Endecha amorosa” op 53 n 2
“Consolación” op 62 n 1
Transcripción de Miguel Llobet (1878-1938)

- J. Brahms (1833-1897)
Theme and variations
from sextet in b flat op.18
Transcription by John Williams (1941)

UMBERTO CAFAGNA

Ha compiuto i suoi studi presso il Conservatorio “N. Piccinni” di Bari. Allievo dei Maestri P. Scarola (chitarra) e A. Strano (musica da camera), nel 1987 ha conseguito il diploma con il massimo dei voti. Ha completato la sua formazione, conseguendo il “Performer Diploma” del Royal College of Music di Londra.

Si è in seguito perfezionato con alcune grandi personalità del mondo chitarristico: Alirio Diaz, Oscar Ghiglia e Josè Tomàs. Ha altresì seguito le lezioni di Stefano Grondona dal 1987 al 1992 a Venezia, Riva del Garda e Pescara.

Ha suonato in Italia ed all'estero: Firenze (Sala dei Cinquecento di Palazzo Vecchio) , Roma, , Londra , Atene, Patrasso, Tirana, Vicenza, Fermo, Macerata, Bari, L'Aquila, Lecce, Teramo, Camerino.. , da solista, e con diverse compagini orchestrali (“Collegium Musicum” , ICO-Bari, Orchestra Internazionale d'Italia, “Musica Judaica” , “ Suoni del Sud”).

Ha al suo attivo numerose registrazioni radiotelevisive per Rai 1 Storia, RadioRai 3, Radio Vaticana.

Collabora stabilmente con l'ensemble "Musica Judaica" alla diffusione dei compositori morti nell'Olocausto, in particolare ha preso parte alla prima incisione in lingua italiana dell'opera per bambini "Brundibar", di H. Krasa, alla registrazione di "n!" (n fattoriale) del compositore ceco Milan Knìžàk ed alla prima registrazione di opere solistiche e cameristiche di Robert Emanuel Heilbut nell'Enciclopedia della Musica Concentrazionaria.

Il suo CD "Lirismo e '900 chitarristico", una raccolta di brani solistici di Ponce, Castelnuovo-Tedesco, Asencio, Tansman e Ghedini ha riscosso lusinghieri giudizi della critica internazionale.

E' autore di numerose registrazioni solistiche e cameristiche tra le quali: "20th century Guitar Sonatas", "Music by Giuliani and Gragnani" con il grande violinista italiano Franco Mezzena, con il quale inoltre, sta incidendo l'integrale delle opere per chitarra e violino di Mauro Giuliani di cui sono già usciti i prime due volumi.

Invitato a prender parte nel 1999 in Barletta, presso il Teatro Curci, all'omaggio reso al M.º Carlo Maria Giuliani dalla sua città natale, ha ricevuto il plauso e l'incoraggiamento del grande Maestro per la sua esecuzione. Dedito alla prassi esecutiva del repertorio dell'800 su strumenti d'epoca, ha tenuto il recital commemorativo-" Omaggio a Mauro Giuliani"(Barletta-Teatro Curci, Maggio 2000)- con chitarra dell'ottocento(F. Rivolta 1994 copia Grobert) registrato da RAI TRE.

Nel 2002, nell'ambito del Concerto inaugurale del Progetto Euridice, ha eseguito in prima assoluta, alla presenza della Sig.ra Emilia Segovia -marchesa de Salobrena-alcune pagine composte dal grande chitarrista andaluso, Andrès Segovia, recentemente ritrovate dal chitarrista e musicologo vercellese Angelo Gilardino.

Come conseguenza di un crescente interesse per il suono originale, ha negli ultimi anni abbandonato l'uso di chitarre moderne utilizzando nei suoi recital strumenti costruiti dai grandi costruttori iberici nei primi anni del secolo scorso nei repertori ad essi consoni. E' stato quindi invitato a prendere parte in qualità di esecutore ad importanti mostre-evento celebrative dell'arte liutaria di grandi costruttori spagnoli del passato avendo il privilegio tra l'altro di suonare uno strumento del 1910 di Vicente Arias (Mostra celebrativa dedicata a Vicente Arias - Conservatorio "A.Pedrollo" Vicenza 2005).

Nel corso del tempo le sue frequenti esecuzioni dei principali concerti per chitarra ed orchestra - J. Rodrigo, H.Villa-Lobos, M. Castelnuovo-Tedesco, M. Giuliani, R. Gervasio - sono stati accolti dal plauso del pubblico e della critica.

È solista e membro fondatore dell'Orchestra di chitarre "M. De Falla". Membro di giuria in concorsi chitarristici nazionali ed internazionali, è regolarmente invitato a tenere presso importanti istituzioni musicali Masterclass e seminari chitarristici.

Vincitore nel 1994 del concorso per esami e per titoli nei conservatori di musica, è titolare di cattedra presso il Conservatorio "N. Piccinni" di Bari. Suona una chitarra

Manuel Ramirez (Madrid 1920) ed una chitarra del grande liutaio inglese David J. Rubio del 1973.

NANDO DI MODUGNO

Cresciuto in un ambiente musicale (il padre ed il fratello maggiore sono musicisti), ha svolto gli studi accademici nel Conservatorio della sua città, Bari, dove si è diplomato con lode nella classe di Linda Calsolaro già alunna di Andres Segovia.

La sua formazione musicale è proseguita continuando gli studi con altri illustri ex alunni del grande chitarrista spagnolo: ha seguito diverse master class con Alirio Diaz (ottenendo vari diplomi di merito) con Josè Tomas e soprattutto con Oscar Ghiglia.

Con Ghiglia ha studiato anche all' Accademia Chigiana di Siena (diploma di merito nell' 88) e per tre anni alla Musik Akademie di Basilea dove ha conseguito il Solisten Diplom.

Appassionato alla letteratura delle varie epoche storiche del suo strumento, Nando Di Modugno è anche particolarmente interessato alle diverse forme di espressione musicale contemporanea: la sua versatilità e la sua curiosità musicale gli hanno consentito di collaborare con musicisti di varia estrazione e di condividere esperienze musicali disparate in Italia e all'estero (Francia, Svizzera, Germania, Ungheria, Norvegia, Svezia, Norvegia, Belgio, Messico, Australia, Grecia, Tunisia, Brasile, Russia e Cina).

Ha eseguito in prima esecuzione brani solistici (alcuni dei quali a lui dedicati come "Solo di R. Minella e la Toccata di G. Tamborrino) e d'insieme (W. Mitterer, V. Hein).

Ha suonato con orchestre (S.Cecilia, Teatro S.Carlo, Provincia di Bari, Teatro Petruzzelli, Carlo Felice di Genova, Basel Sinfonietta di Basilea) sotto la direzione, fra gli altri, di Daniele Gatti, Jurg Henneberger e Peter Eotvos; ha collaborato con diversi ensemble di musica contemporanea come i Solisti Dauni e gli svizzeri Phoenix e Nouvel Ensemble Contemporain (con questi ultimi di recente ha eseguito il "Marteau sans Maitre" di P. Boulez a Neuchatel e a La Chaux-de-Fonds).

Ha partecipato a registrazioni di diverse colonne sonore e suonato con i premi Oscar Ennio Morricone, Howard Shore (Il Signore degli Anelli) e Nicola Piovani (con quest'ultimo suona regolarmente in vari progetti concertistici).

Ha collaborato con musicisti jazz quali Pierre Favre , Jay Rodriguez, Fabrizio Bosso e Bobby McFerrin e con attori di teatro del calibro di Arnoldo Foà, Luca De Filippo e Massimo Wertmuller; da alcuni anni suona in duo ed in gruppi più estesi con il sassofonista jazz Roberto Ottaviano ed in trio con il clarinetista Gabriele Mirabassi ed in bassista Pierluigi Balducci.

Nel 2014 ha svolta una tournée negli Stati Uniti suonando con l'Orchestra sinfonica di Bozeman e con la Wyoming Symphony e tenendo master class presso l'Università del Montana.

La sua attività discografica comprende l'interpretazione di "*Platero y yo*" opera del compositore fiorentino Mario Castelnuovo-Tedesco (con l'attore Rocco Capri Chiumarulo) e, in veste di solista con orchestra, la prima incisione del Doppio e del Triplo Concerto del compositore barese Raffaele Gervasio (con l'Orchestra Sinfonica di Matera e la direzione di Vito Clemente). Quest'ultima incisione ha ottenuto ottime recensioni dalla critica del settore (la rivista francese "Le monde de la Musique", e diverse riviste musicali giapponesi).

Ha inoltre partecipato a registrazioni che fanno parte dell'Enciclopedia di Musica concentrazionaria. Sul versante jazzistico ha pubblicato vari CD per l'etichetta Dodicilune in trio con Mirabassi e Balducci (*Amori sospesi*), con il trio Cercle Magique (con Viz Maurogiovanni al basso e Gianlivio Liberti alla batteria) ed ha suonato nelle produzioni discografiche di numerosi artisti (fra gli altri Roberto Ottaviano e Vince Abbracciante).

È docente di chitarra presso il Conservatorio "N. Piccinni" di Bari.
Suona una Domingo Esteso del 1935 e una Dominique Field del 1990.